

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**ASSONAMENTO**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine e domicilio a nel Regno, Anno...  
Distribuzione...  
Per gli Stati esteri aggiungere la spesa di spedizione.  
In abbonamenti...  
Va senza separato Cost. CINQUE - Anno. DIECI.

**INSEZIONARI**  
La terza pagina, sotto la firma del giornale:  
Contestazioni, dichiarazioni, dichiarazioni e risposte  
per ogni linea...  
In quarta pagina...  
Ufficio di Direzione...  
Via...  
V. Frattolani, 2 e...

## A proposito di una onorificenza a Roberto Ardigò

Col corso consesso dell'A. siamo lieti di offrire ai nostri lettori questo articolo di P. Momiagliano:

Ci sono le scienze rumorose, e le scienze silenziose, la prima preoccupa una popolarità facile e... contemporanea, alla seconda s'aggia tardi e compressa l'assenso del pubblico. Lo primo, sia detto senza ombra di offesa ai loro cultori, hanno qualche vaga scintillanza, con taluno dono descrittivo, dal Boeckmann che concedono i loro favori dopo un assai breve periodo di attacco, o di resistenza, le seconde richiamano alla mente le bellissime vergine dell'Ariosto che fanno il gesto che consente dopo lunghe e faticose prove, toponché il cavaliere sperimentato, ostacoli e perigli e cimenti supremi.

La filosofia non concede una popolarità pronta e diffusa. Anche in tempi meno industriali di quelli che ci circondano, i filosofi dovevano attendere molti anni prima che la loro grandezza fosse proclamata.

Aristotele raggiunge l'apogeo della sua gloria, circa trecento anni dopo la sua nascita; Epicuro dovette sostenere contumace ed oltraggiato finché visse, e per molti anni la sua filosofia fu travisata e calunniata; Giordano Bruno e Benedetto Spinoza vennero in onore nel secondo secolo dopo la loro morte; Dante Alighieri cominciò ad essere letto e discusso dopo il cinquantennio di esilio sua, quando da molto tempo aveva pubblicato le sue opere fondamentali; l'influenza straordinaria esercitata da Emanuel Kant si inizia quando il solitario filosofo di Königsberg aveva raggiunto l'età decrepita, cioè quando aveva compiuto sessant'anni; Schopenhauer affidava alla generazione che doveva crescere dopo il 1871, il compito di rivendicare la gloria della loro scuola. L'elenco potrebbe continuare, e non sarebbe ozioso né inutile indagare le cause del fenomeno.

In Italia Roberto Ardigò dovette attendere molto tempo, prima che il valore e l'efficienza della sua dottrina fossero riconosciute. Il nome ufficiale, anche dopo che la *Minerva*, l'«*Epicuro*», il *Paradiso*, la *Trasparenza*, passava chiamandolo maestro in uno dei principali nostri Atenei, continua a sfuggire di non accorgersi troppo di lui. L'eredità del Linceo ed il Senato non l'hanno invitato a far parte del loro consesso, e si sono lasciati provenire dall'Istituto di Francia che ha recentemente nominato a proprio socio il più illustre rappresentante del positivismo in Italia, uno dei più insigni maestri delle nostre università.

«Andiamo debitori» scriveva ventiquattro anni or sono Alberto Mario incontrando il cavaliere della democrazia e dell'aria, «è un ragguardevole incremento degli studi della filosofia positiva in Italia al prof. Roberto Ardigò, autore del *Pomponazzi* e della *Psicologia positiva*. Questo secondo libro di un uomo il quale apporta nelle indagini filosofiche il tesoro delle scienze fisiche, merita la maggiore attenzione».

Chi conosceva allora Roberto Ardigò? Chi si accorgeva dell'«*Epicuro*» oscuro, inespugnato di fianco e di dietro, al mestico positivo allievo, ora ora si chiamano Enrico Ferri, Achille Loria, Lodovico Mortara, ed altri ancora che ricordano in lui il sovrano maestro delle loro facoltà mentali? Quanti leggeranno quella *Psicologia repubblicana* attorno a cui si raccoglieva la falange decimata degli ultimi mazziniani o federalisti, che pubblicava a pezzi ed a bocconi la memoranda *Morale dei positivisti*? Il filo della tradizione del pensiero positivo si era venuto attenuando: i positivisti, i tonisti dell'Italia centrale, i governanti, all'oblio che si scagliavano la famosa formula di la parte, a cui si schiudevano tutte le porte del mistero, i romanzieri lombardo-veneti. Leggiti, al di là del Tevere, l'impugnata via idealista hegeliana, che i più arditi, come il Fiorentino e lo Spaventa, si industriavano spingevano nella teoria del Pomponazzi, del Bruno, del Campanella o degli altri signori del Rinascimento. Carlo Cattaneo, il repubblicano di quel *Politecnico*, aveva avuto fatto la voglia dell'«*Epicuro*» per le battaglie del pensiero Pasquale Villeroi, Giuseppe Trezza, Aristide Gabelli, si era spinto in volontario esilio a Lugano. Roberto Ardigò veniva dichiarato inespugnabile e messo alla coda dei Mazzinisti quando mandava i suoi titoli per un concorso universitario. Che di questi, che aveva di educatore poteva, venir fuori, da un es-cangio che come il Lutero carducciano aveva gettato la lingua per gli altri, i vincoli che impedivano al suo pensiero di manifestarsi nella sua vasta e magnifica espansione?

Perché Roberto Ardigò, come il

Jouffroy, come il Roman, come il Trezza, dopo una tremenda rivoluzione intesa che egli intrinse con serena tranquillità nello studio della storia della filosofia e nella *Morale dei positivisti*, certo giorno, in seguito ad un lento ed assiduo lavoro del suo pensiero, comprese che la concezione teologica-cristiana «*trillava* irrimediabilmente dinanzi a lui e che un nuovo senso cosmico si era venuto formando in antitesi al primo. Né egli esitò. Nelle sue brevi note autobiografiche non fremeva quel desiderio nostalgico delle illusioni passate che rende così suggestivo le pagine dell'autore del *Souvenirs d'Enfance et de Jeunesse*; tanto meno singhiozza lo strazio che resta infelicitissima la vita del Jouffroy; un'aura spinosa vi circola dentro; il pensatore non è lieto ma tranquillo; egli dell'«*Epicuro*» vede svanire, senza sussulto, la rosa nebbia dei vapori dellognanti. Che cosa li porta se per campare la vita dovrà accionarsi a lottare per pane quotidiano? Nessuno gli potrà contrastare la reale volontà di vivere il proprio pensiero. Sentite lui: «Per effetto del mio positivismo filosofico ho perduto il canonicato che mi assicurava la vita in terra e la fede che, lo assicurava in cielo. E non ho guadagnato nulla in cambio. Eppure non me ne rincresco. Anzi, quanto all'«*Epicuro*», l'averne smesso il pensiero e la speranza, trovo che ha prodotto nell'animo, per lo passato pieno di ansietà e di tempeste, la tranquillità più sicura e confortante; e quanto a questa vita, ho appreso che il segreto del bene sta nel disprezzare i vantaggi che non si possono ottenere se non a prezzo di onestà, di dignità, e non contentarsi di quelli, per quanto piccoli, che si procura massimamente nella soddisfazione della coscienza, il lavoro utile e soprattutto la meditazione scientifica».

E chi scrisse questa pagina che vorremmo meditata dalla gioventù impaziente e preoccupata di oggi, poté essere dipinto dai padri di famiglia mantovani, come maestro di un ateneo immortale e sovvertitore dei valori ideali della vita? Giuseppe Pora, riparatrice e quelle opere che sociologi come l'«*Episina*», psicologi come il *Libro* raccomandano all'attenzione della Francia, studiosi e ricercatori, il quale come il Hülling rinnovavano tra le più insigni manifestazioni del pensiero positivo europeo, «*Parassero* il *Bacelli*», nel 1881, a chiamare l'Ardigò ad occupare di la cattedra di storia della filosofia all'Università di Padova.

Non è nelle colonne di un foglio settimanale che può essere tracciato, sia pure nelle sue linee fondamentali, il sistema di Roberto Ardigò. Esso abbraccia nella sua vasta comprensione, il formarsi, ed è fatto: «*Attuale* secondo la teoria di Kant e di Laplace del sistema solare distinguendosi dal *Paradiso* della nebulosa primitiva, lo leggi del microcosmo interno e del mondo sociale. Tutta questa immensa compagine di fenomeni si elabora col processo dell'«*Indistinto* che per virtù di dinamica propria diventa distinto. Questa legge governa tutte le manifestazioni della vita «*Epicuro*» della vita mentale e dei suoi «*Ministeri*», «*Comari*» vegetale e un animale, così lo sfociarsi di un organismo come l'organizzarsi di una società, così il cadere della pioggia e lo scroscio delle folgori, come il baleno d'un pensiero e il formarsi d'una passione». Questo è, come dire, il motivo predominante delle opere sue dal *Pomponazzi* e della *Psicologia come scienza positiva*, comparsa nel 1870, splendida sintesi dei nuovi orizzonti dischiusi a questa scienza nell'applicazione del metodo induttivo e del metodo sperimentale; «*Il *Libro della coscienza* in cui l'Ardigò compendia i supremi principi della cospensione».*

La moralità è un fatto naturale che si produce nell'ambiente sociale. Dalla società stessa scaturiscono le idealità che verso idee forze — impulsive dinamiche la nostra volontà; di queste idealità la più importante per la convivenza sociale è l'«*Epicuro*» che rappresenta all'uomo il bene dei suoi simili, assai più desiderabile del bene proprio.

Nel mondo psico-fisico dell'Ardigò non c'è posto per il vecchio libero arbitrio considerato come *libera avuta potestas*. Peraltro è ammessa l'autonomia della psiche quando l'idea trionfa sugli impulsi più bassi. L'uomo, massime l'uomo incivile, pur non sottraendosi alla legge di causalità, manifesta una forma di forza nuova, nel mondo ed impone una direzione nuova alle forze sghorbinate dell'organismo.

All'autonomia del volere è correlativa l'«*Idea della responsabilità*». La società reagisce contro il colpevole, contro il disgraziato, contro l'«*Epicuro*» e questa reazione muta col mutare dei casi. Su questi principi e sui dati antropologici poggia la nuova scuola di diritto penale, e ben a ragione il Ferri

nella sua *Sociologia criminale* invoca tanto spesso l'autorità del maestro. Il quale ha ora diritto di compiacersi, stando con la memoria le fiere lotte sostenute.

Hene egli in una pagina memoranda esalta la solitudine absterza e feconda del vero pensatore.

Ma lo ricordo anche quel passo notevolissimo in cui è celebrata la forza inventiva e trasformatrice dell'idea. «*Talché questo pensiero che, scorrendo la prima volta, fu tanto sensibile di una foglia che cadde da un albero all'autunno; finché talvolta col l'aver effetti assai più grandi che lo sforzo rumoroso e terribile di un esercito intero: il quale anzi al nulla si risolve se non serve alla propagazione ed all'affermazione di un'idea*».

E il pensiero di Roberto Ardigò che in ultima analisi, è il positivismo atteggiato da una *«*teuta originale*»* ed innovatrice, ha conquistato il diritto dello studio e della meditazione e della discussione di coloro che si interessano di più alti problemi dello spirito umano.

FELICE MOMIAGLIANO

## Le elezioni di ieri nei collegi socialisti

I socialisti hanno perduto nei collegi di Milano. — Nel quinto collegio: iscritti 12189; Turati socialista riformista, 3500 voti; Degli Occhi, clericale, 1130; Arturo Labriola, soc. rivoluzionario, 250.

Nel sesto collegio: elettori iscritti 8000; avv. Claudio Treves, riformista, appoggiato anche dai democratici 203; avv. Cesare Agrati, moderato, 1436; Costantino Lazzari, s.o. riv. 237.

Torino — Iscritti 5070; votanti 4389; Oddino Morgari socialista 2578 eletto; Cattaneo conservatore aiutato dai clericali 1724.

Catania — Secondo collegio: Iscritti 5093, votanti 3310. — De Felice Giuffrida 3300, voti dispersi, e nulli 31. — Gonzaga — Iscritti 3718; votanti 3322 Ferri Enrico 2081, dispersi e nulli 121. — Alessandria — Iscritti 11823; votanti 7491; Zerbolio 4201; Zoppi 3181; voti dispersi e nulli 39.

Imola — Iscritti 7217; votanti 2312. — Costa Andrea 2218.

Castelmaggiore — Iscritti 5838; votanti 4838 Tanari 2517; Baudini 2261.

Stradella — Rieletto Montemartini. — Borgo S. Donnino — Rieletto Beranini. — Soiacca — Rieletto Alessandro Tasca di Cutò.

Empoli — Rieletto Masini. — Pescareto — Rieletto Bissolati con 200 voti di maggioranza.

Badia — Badaloni voti 2550, Tonolo (clericale) 555.

Bozzolo — Rieletto Cesare Aroldi. — Biella — Eletto Eugenio Bona (clor) caduto Rigola. — S. Giovanni in Persiceto — Rieletto Giacomo Ferri.

Mirandola — Iscritti 5955, votanti 4135. Agnini Vittorio (soc) 2281, Testa 1993. Voti dispersi, bianchi, nulli, contestati 554.

Carpi — Iscritti 4069, votanti 3480; Bertoli Alfredo voti 1913, Molinari 2770; voti dispersi, bianchi, contestati, nulli 268.

Belluno. Iscritti 7294 votanti 3216. Magnoli voti 2017, Perera 1904.

I deputati di missione hanno, come i lettori vedono, riacquisito quasi tutti i loro collegi.

Si deono deplorare solamente le sconfitte degli on. Forera e Belluno e dell'on. Rigola a Biella, sconfitte del resto prevedute.

Noi siamo doppiamente lieti di questa vittoria, sia perchè riteniamo che il gruppo parlamentare socialista compia alla Camera una funzione veramente utile di iniziativa e di controllo, sia ancora perchè a questa vittoria noi radicali contribuimmo.

Il riacquisito infatti del fascio delle forze popolari per opporre una barriera alla reazione clericomoderata che l'avvento in potere di Giolitti ha reso audace, è la caratteristica delle elezioni di ieri.

Parvero ritornati i tempi in cui tutte le energie vive e sane della democrazia, invece di esaurirsi in vani progetti, operavano, concordati per, il bene del popolo, e sostenevano epiche battaglie per la pubblica moralità e per la libertà elementari.

Noi ci auguriamo che queste elezioni aprano un nuovo e fecondo periodo nella storia dei partiti popolari e segnino il distacco definitivo dei socialisti riformatori dai socialisti rivoluzionari; distacco che a Milano è sentito come una vera necessità.

I riformatori trovino la forza di dire alto ete catastrofici ed evolutivisti,

climacchieratori e uomini d'azione, non possono andare assolutamente d'accordo. Non acquisterà la causa del proletariato.

## Attendendo che si riapra la Camera

La presentazione del gabinetto. Circa il programma del governo si attribuisce all'onorevole Giolitti il pensiero di compiere contemporaneamente alla Camera la presentazione del suo nuovo ministero e di vari progetti di legge. Uno di questi concederebbero ulteriore aumento di guardie e carabinieri così da rendere più infrequente l'impiego dell'esercito in servizi di pubblica sicurezza.

Un altro progetto riguarderebbe i provvedimenti che di sua iniziativa il governo intende proporre sulla amministrazione della marina.

**I sottosegretari**

Il Re ha firmato i decreti che nominano sottosegretari di Stato:

Fatta agli interni, Fasco al tesoro, Dari ai lavori, Aubry alla marina e Valleria alla guerra.

Domani saranno nominati gli altri sottosegretari agli esteri; il comm. Rollati attuale ministro plenipotenziario ad Atene, alle finanze Marco Pozzo, all'istruzione Giuffrida, alle poste Bertelli, alla giustizia Colombo ed alla agricoltura Sanarelli.

Così assicura il *Giornale d'Italia*.

## Tra Ferri e Giolitti

per un principio nella lotta fra capitale e lavoro

L'on. Enrico Ferri venendo ha telegrafato da Portomaggiore in questi termini all'on. Giolitti:

«*Ministro degli interni, Roma.*  
«*Leggendo ora nella sua circolare l'«*Epicuro*» e non mai intransigenti propositi della più assoluta neutralità nello lotta fra capitale e lavoro, Pavvero, come già invano ho protestato col precedente Ministero, che ad Argente la nostra cavalleria è adoperata, non già a difendere la bandiera nazionale, bensì a scoprire ignominiosamente mattina e sera, trasportandoli sui carriaggi militari, alcuni dozzine di incosciuti *«*Epicuro*»* che vanno nel Molitello, perche' dai proprietari feudali tengono dal Governo che l'esercito pagato con le tasse, che sono pagate anche dai poveri, sia messo a scandalo e provocatore servizio del capitale contro il lavoro*».

«*Enrico Ferri*».

L'on. Giolitti ha risposto così venerdì stesso:

«*Enrico Ferri, Portomaggiore.*  
«*Richiamo l'attenzione del profeta sopra il fatto che ella mi telegrafa i miei propositi sono ora, come in passato, quelli manifestati nella circolare che ella ricorda. Cordiali saluti*».

Giolitti».

## Un complotto anarchico ad Ancona

contro la vita del Re d'Italia

Ieri sui giornali compare la gravissima notizia di un complotto anarchico organizzato ad Ancona per attentare alla vita di Vittorio Emanuele.

Eccone i particolari:

Da vari giorni la questura di Ancona sorvegliando gli anarchici locali, ebbe a notare ripetuti congegni nella bottega di barbiero di tale Gabbianelli Arnaldo, in via Palestro.

Per l'altro alle ore 5, delegati o guardie si recarono in casa di costui e nel perquisirvi vi trovarono materie esplosive e zolfo. Il Gabbianelli affermò che di queste materie si serviva per uso di cucina fu perquisita in seguito la sua bottega e in un buco del muro del ripulitore si scoprirono, in mezzo a molta cartaccia, tre ordigni sferici, con piccole corde, riconosciuti per bomba con la relativa miccia. Il Gabbianelli affermò esterefatto di ignorare la presenza in quel luogo di tali ordigni. Ma egli venne senz'altro tradotto in arresto. La bomba portata al laboratorio di artiglieria, si esaminarono domani hanno un involucro esterno di cemento indurito e sono del diametro di dodici centimetri.

Dopo altre perquisizioni nei circoli anarchici, dove si sequestrarono opuscoli sovversivi, vennero arrestati dodici pregiudicati, noi anarchici, molti di quali furono già a domicilio coatto; è fra que' il certo Raniero Cecili, che gettò nel 1876 una bomba sotto il Consolato francese. Si diede poi il fatto curioso che in casa del Cecili si trovò tale Arceotti Giulio, da tempo latitante e ricercato sotto l'imputazione di truffa e d'altro.

La denuncia degli arrestati e per associazione a delinquere.

«*Si tratta di un vero e proprio complotto, in relazione con la prossima venuta dei Sovrani ad Ancona*».

## Cronache Provinciali

**Cividale**

**2 Giugno**

I. Ieri per la ricorrenza dell'anniversario della morte di G. Garibaldi, venne, a mezzanotte, issata la bandiera sull'antenna di piazza del Duomo. Causa però il forte vento venne poche ore dopo esposta, calata.

**3 Giugno**

Oggi, con una giornata più calma di ieri, venne issata la bandiera sull'antenna di piazza del Duomo.

Sulla medesima piazza, alle 8, venne passata in rivista la Compagnia alpina qui di stanza.

Alle 8 di questa sera suonò in piazza P. Diacono la banda cittadina.

**Il tempo**

Ieri, un tempo povero minacciò di mandare alla malora tutte le nostre rigorose campagne. Spirò, un vento freddo e modesto per tutta la giornata. Questa mane si vedono le cime dei monti lontani letteralmente coperte di bianco. E cadute un'abbondante nevicata.

**Seggio annuale al Giardino Inf.**

Questo mattina alle 10 ebbe luogo il seggio annuale del Circolo del Giardino Infantile.

Il programma venne eseguito assai bene. Molto signore assistevano. Si sono fatte onore le maestre Ossuti Irma e Zuliani Adele nonché la signora Maria Piccoli che sedeva al piano e che istruì nel canto quei piccoli filletti.

**Gravissimo incendio**

Ieri sera verso le 21 si manifestò il fuoco nella casa colonica di ragione Clarecchi conte Guglielmo di Botte-nico, tenuta in affitto dal contadino Flabiani Luigi. In causa del vento impetuoso le fiamme si propagarono in un attimo, e la stalla, il fienile e l'aisa divennero in un baleno una grande fornace ed in poche ore tutto era distrutto.

Nella stalla perirono nove bestie bovine. Una sola venne salvata, ma anche questa riportò tali ustioni che oggi si trova in pericolo. Andarono distrutti carri, attrezzi rurali, foraggi, bachi, granaglie ecc.

Nella contadina ebbe un danno di circa sei mila lire, in parte assicurate.

Il proprietario del locale soffrì un danno di circa L. 10 mila assicurate. Le cause dell'incendio non si conoscono, ma si ritengono accidentali.

Furono sul luogo le nostre pompe, e mercò loro venne scongiurato un danno maggiore. Furono pure sul luogo Autorità, Carabinieri ecc.

**S. Pietro al Natosone**

**Ribattimento**

«*Veritas*» — Quel caradore, a cui successe questo accidente, può chiamarsi ben fortunato.

Si trovava sulla strada nazionale, che da S. Pizzica conduce al Pulfero, con un carro trainato da tre robusti cavalli, carico di legna per oltre 35 quintali, più altri 7 o 8 quintali il peso del carro. Come si vede, la bellezza di circa 43 quintali.

Giunto che fu alla pietra chilometrica, che segna la distanza di un chilometro dal Pulfero, e trovandosi col carro dalla parte della strada verso il Natosone, il tettono cadette, e il pesante carico coi cavalli ben inteso, si rovesciò a circa 3 metri, proprio a due passi dal Natosone.

Ma fu sua fortuna che parecchie grosse acacie e qualche pioppo, arrestarono carro e cavalli a mezza china, e impedirono che accadesse disgrazia, salvo piccole rotture ai fornimenti dei cavalli.

**Bacologica**

Qui i bachi, procedono benissimo — raramente si è visto una annata simile. Tutte le famiglie non dicono che bene, e si è cominciato a mettersi al bosco.

**Camino di Codroipo**

**Atto munitico**

Il signor Vincenzo Luccardi proprietario del fondo ove fu tagliato l'albero che doveva colpire, uccidendolo, il povero Angelo Maran che transitava per la strada che conduce a Camino, regalava spontaneamente, per quanto non tenuto a ciò, lire scienito alla vedova e figli. L'atto generoso produsse impressione eccellente qui in paese dove la famiglia Luccardi è ben conosciuta. A mio mezzo la vedova e i figli pergo-no al donatore pietoso vivi sensi di grazie e di riconoscenza.

Non vogliono che indimenticato passi o sia fatto segno pubblicamente alla loro gratitudine il sig. Giovanni Pillan, del quale il defunto era domestico, per il generoso aiuto in denaro e generi alimentari sempre inviati a sollievo della loro miseria.

**E l'oppra ferve**

Ip questi giorni la campagna lussureggiante ed i flugelli splendidi Atti-

**Grande occasione**  
Vedi quarta pagina.

rano a se quante braccia è possibile rintracciare anche fuori di paese. Che la ricompensa a tutte fatiche provenga abbondante dal cielo così bello quando è bello ma così fatale quando riversa l'ira sui raccolti copiosi e promettenti.

San Daniele

Flori d'arancio Oggi alle ore 11 e tre quarti si unirono in matrimonio la gentil signorina Maria Gentili e Ping. Morpurgo di Spalato. Padri nostri sposi furono l'on. Riccardo Luzzatto, deputato al Parlamento ed il sig. Raffaele Gentili. Funziona da ufficiale civile, in assenza del sindaco, l'assessore Jogna avv. B. il quale all'atto, dopo brevi parole d'augurio agli sposi, donava la tradizionale panna d'oro. Dopo un sontuoso pranzo ricco di brindisi e auguri la felice coppia partì per i laghi svizzeri. Alla gentil coppia auguriamo ogni felicità.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortosa cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico dal PAESE.

CALEIDOSCOPIO

L'annunciatrice Oggi, 4 giugno, S. Quirino. Il commercio estero La povera provincia della Carnia. 4 giugno 1894. In questi monti, dove l'agricoltura con sanguinosa travagli coglie l'alimento per soli 4 mesi, su quei monti ove i torrenti minacciano sempre tempi, strade e laggiu condanno l'abitatore ad immense spese di argini, di rampari, di ponti, di escavazioni, su quei monti da cui disertar egli deve per mesi dell'anno, in traccia altrove di pane e di letto, su quei monti ove solo amore di Patria, abitudine antica, allentamento di vecchie esenzioni può fermare una popolazione di 33000 abitanti, su quei monti su portati il rigor della Legge e so vuoi si cionchi contribuisce il ricco posseditore del piano, non si otterrà che «piano ed emigrazione!» (Giacomo Capellari deputato dei quartieri supplicanti nel ricorso 4 giugno 1894 all'ill. r. Governo di Venezia contro la nota sospettoriale riguardo i dazi Patrin e Fieno e per la vendita dei vitelli in Udine) Stampa di documenti della povera provincia della Carnia p. 61-62.

Maria di Marino, Piffino, Maria fu Carlo, Lavisoni Giocanda di Giovanni Miro Solidea di Luigi, Fumolo Italia di Angelo, Bianchi Caterina di Pietro, Blarigh Regina di Cristiano, Zavatta Augusta di Ferdinando, Raitini Savia, Catterini Maria di Francesco, Badiuzzi Antonia di Edo, Da Martin Luigia di Nicola, Gremese Maria in Valentino Drappiero e S.S. Trivini L. 22 Zamariol Tranquilla in Anselmo, Lodo Maria fu Giuseppe, Barcobelli Anna fu Luigi. Drappiero Valentino L. 15/69 Gasparini Teresa fu Pietro, Nigris Adele fu Luigi, Pillini Maria fu Tommaso, Flora Antonietta di Angelo. Treo Alessandro L. 31/51 Barcobello Ida fu Luigi, Calligaris Maria fu Francesco, Dominutti Domenica fu Giuseppe, Domenutti Roma fu Giuseppe, Nardoni Vittoria fu Giacomo, Nigris Adele fu Luigi, Traghetti Maria fu G. B.

Opizio Esposti Carnasati Francesco L. 86/40 Deriani (Giuseppina, Vilanova Maria, Bistardi Clorinda. Altinis Erasmo L. 46/28 Edini Maria, Doci Maria. Canal Pietro L. 31/51 Traghetti Matilde, Delipini Palmira, Ferri Angelina, Balzomoni Maria, Kamani Savia, Daniel Anna. Casa di Carità Legato Treo L. 31/50 Barcobello Anna fu Luigi, Nigris Adele fu Luigi, Mecchia Maria fu Antonio, Del Medas Maria Teresa fu G. B., Brandolini, Vittoria-Arwellini fu Antonio.

Monte di Pietà B. Sbrojavacca L. 7/63 Quaino Elisa fu Giuseppe Valvason-Corbelli L. 189/07 Serchiotta Vincenza di Antonio. Valvason-Corbelli L. 189/08 Paparotti Maria fu Antonio. Varii Legati da L. 100 Pilat Anna-Maria fu Angelo, Magrini Italia-Maria fu Antonio, Marchesi Maria-Matilde fu Angelo, Scrooppi Anna-Maria fu Francesco, Doci Maria, Dini America fu Giovanni, Surza Annetta, Perina fu Giuseppe, Dezzani Giuseppina-Pittino Maria fu Carlo, Scialino Giovanna-Teresa di Pietro, Kamani Savia, Pizzolato Adelaide fu Giacomo.

Pignano Letizia fu Giuseppe, Balzomoni Maria Teresa, Negri Nivia-Maria di Giorgio, Gabai Adele Luigia di Lazzaro, Zabai-Maria di Bernardino, Moretuzzo Angela di Antonio, Degano Angelina fu Francesco, Pabro Emilia di Francesco, Foschiano Caterina di Angelo, Bon Anna, Calligaris Maria Maddalena Fortunata, Fogliarino-Maria Angela di Italo, Bressani Lucia di Antonio, Tellini Domenica, Barcobello Anna fu Luigi, Sadromanni Giuseppina fu Antonio, Caricchiotti Tranquilla fu Antonio, Colnaghi Adelaide fu Pietro, Cecchini Traceta di Paolo, Pincini Ermelia Maria di Guglielmo, Disnan Filomena di Angelo, Cattarossi Adele di Giuseppe, Piccoli Noemi di Erimonegildo, Romanelli Augusta di Giuseppe, Moro Italia di Giacomo, Martinis Carlissima di Santo, Lona-Angela di Antonio, Morgante Anna Elena di Cesare, Nigris Ermelia Angela di Giovanni.

Nel pomeriggio LA CONFERENZA NEYROZ Dal tocco alle 11:10 vi fu un po' di calma in città tutti essendosi ritirati nel pranzo. Gli esercizi, a giudicare dall'affollamento di forestieri, devono aver fatto affarori. Così i caffè e le birrerie che durante l'intera giornata furono frequentatissimi. Alle ore 3 pom. seguì in Teatro Vittorio Emanuele l'annunciata conferenza del sig. Ottavio Neyroz sul tema: Martiri dell'ideale a beneficio della sezione udinese e pro Trento e Trieste. L'oratore fu presentato dal signor Bindo Chiurlo con appropriate parole quindi per mezz'ora intrattenne l'uditorio - non troppo numeroso - parlando della vita di tutti i martiri italiani. Finita la conferenza, l'animazione per le vie della città tornò a farsi intensa, mentre in piazzetta San Giovanni sempre più il pubblico si affollava intorno ai chioschi per l'acquisto dei biglietti della pesca. Concerti dellegando intanto si succedevano; suonò la Banda Cittadina e quella del Collegio Gabelli. Gli inni patriottici furono applauditi e si dovette concederne il bis.

L'onor. Garatti al Congresso d'educazione popolare Il Comitato ordinatore del Congresso internazionale d'educazione popolare che si terrà a Milano, chiamava teste per Umberto Caratti a far parte del Comitato d'onore del Congresso medesimo.

Ampliamento della Stazione di Pordenone L'onor. Morpurgo ha partecipato alla Camera di Commercio che il Direttore generale delle ferrovie dichiarò essere il corso di approvazione il progetto di ampliamento della Stazione di Pordenone.

Rivista Pellagologica Italiana E' uscito il terzo numero di questa interessante ed ottima rivista, bimestrale del Comitato permanente e della Lega internazionale contro la Peliagra nel Regno. L'ellegante fascicolo contiene anzitutto un articolo intorno alle solenni onoranze tributate a Cesare Lombroso a Torino nel passato aprile; poi altro articolo del prof. G. Antonini sopra Lombroso pellagologo. Segue il ricambio, materiale nei pellagrosi che è uno studio particolare e diligentissimo del ben noto dott. V. L. Onauri di Pradarnano, accompagnato da due tabelle dimostrative sopra un soggetto pellagroso di sesso femminile per un periodo di tempo dal 16 al 24 novembre 1894. Viene poi la relazione sui temi del Congresso Pellagologico che avrà luogo a Milano nel settembre prossimo, quindi altri articoli di varietà e tutti interessantissimi.

M. G. Dentista ALBERTO RAPPALINI specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria UDINE Piazza Mercatuzza, N. 3 (ex S. Giacomo) Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Audacissimo furto

In casa del nob. Bearzi

In via Savorgnana, nel palazzo accanto a quello dell'on. Morpurgo abita il nob. Alberto Bearzi colia propria consorte Melchiora nata Angeli. Alle loro dipendenze, essi tengono un cameriere, una cuoca ed una domestica. In questi giorni i due coniugi avrebbero dovuto recarsi in compagnia a Santa Maria La Longa, ma la partenza era stata ritardata da alcuni lavori di trasformazione e adattamento al piano del palazzo. I lavori da eseguirsi erano di qualche importanza tanto che vennero affidati alla ditta B usconi (per i lavori da falegnameria) Rabic per lavori in ottone o da bandino; lo opere in muratura ad un capo maestro di Paserno. Tutti i mobili del salotto da pranzo vennero perciò trasportati in una stanza vicina e collocati l'uno sopra l'altro, compresa una scrivania di noce appartenente alla signora Bearzi; la stanza perchè priva di porta, venne chiusa con un drappo di tela fermata all'uscio coi chiodi. Sabato sera, all'ora consueta gli onorati abbandonarono il lavoro per recarsi alle loro case. Ieri mattina alle 5 e mezza la cuoca si alzò per recarsi alla messa e vide la porta della cucina aperta. Anche il portone che dà sulla via era socchiuso ma la cuoca non vi fece caso e se ne andò per fatti suoi. Poco dopo il cameriere, certo Pedrin di Vicenza; si alzò dal letto e trovò che il drappo assicurato alla porta della stanza in cui erano stati collocati i mobili, era stato strappato. Data un'occhiata nell'interio riscontrò che tutto era però a posto. Passò nella sala da pranzo e con sempre crescente sorpresa vide che la finestra che mette sulla corte era spalancata mentre si rammentava d'averla ben chiusa alla sera antecedente; anche i cassetti dei mobili erano stati aperti e molte carte si vedevano disperse sul pavimento. Il cassetto di un armadio dove vengono collocate le posate d'argento era pure aperto, non mancava però che una sola forchetta, sopra un tavolo stava una bottiglia di Rhin che aveva servito per il tè la sera prima ed era stata lasciata quasi piena al trovava del tutto vuota. Ormai il Pedrin ne sapeva abbastanza per comprendere che cosa si trattava e sopraggiunta la cuoca le raccontò quanto aveva scoperto. I due domestici salirono nella stanza dei coniugi Bearzi i quali alla notizia novella che veniva loro data così per tempo, balzarono dal letto stando al primo piano. La signora Bearzi che sapeva di aver lasciato in un cassetto della scrivania la somma complessiva di circa mille lire corse a vedere se il gruzzolo esistesse ancora. Invece era proprio quello che gli ignoti avevano fatto diventare di loro proprietà poiché ad eccezione della forchetta d'argento a cui accennammo più sopra, null'altro mancava in quelle due stanze. Al nob. Bearzi non restava altro a fare che correre in Questura a denunciare il patito furto; così gli agenti di P. S. si misero in moto per le prime indagini sopra questo veramente audace furto compiuto di notte in una via centralissima.

Questa sera la Mostra si riapre

Dogli 89.000 biglietti che il Comitato aveva preparato, non ne rimanevano che poco più di diecimila. Come si vede la vendita ha raggiunto ieri una proporzione che nessuno avrebbe potuto augurarsi maggiore. Il Comitato ci prega di rendere pubblico che la sera si riapre questa sera alle ore 7; avvertiamo che molti splendidi regali non sono ancora stati vinti, ad esempio quello della Regina Elena, perciò... è ancora speranza! Notiamo che il graziosissimo asinello offerto in dono dal Presidente del Comitato Esecutivo ing. cav. Oliva è stato vinto dalla contessa Florio. Fra i tanti fortunatissimi notiamo l'egregio dott. Virginio Doretti che si ebbe un artistico tavolino di metallo, da salotto, e ci si dice che fece la vincita acquistando pochissimi biglietti. Beato lui!

Il terremoto a Tolmezzo!

(Per telefono al Paese) Stamani alle 8.15 fu udita una forte scossa sussultoria e ondulatoria di terremoto che durò 5 secondi. La scossa fu udita oltre che a Tolmezzo anche in altri punti della Carnia, ma a Tolmezzo fu più violenta e produsse grande panico. Ad eccezione di vari conignoli caduti e di parecchie scropolature in fabbricati vecchi, non si ebbero a deplorare disgrazie.

L'onor. Garatti

Il Comitato ordinatore del Congresso internazionale d'educazione popolare che si terrà a Milano, chiamava teste per Umberto Caratti a far parte del Comitato d'onore del Congresso medesimo.

Ampliamento della Stazione di Pordenone

L'onor. Morpurgo ha partecipato alla Camera di Commercio che il Direttore generale delle ferrovie dichiarò essere il corso di approvazione il progetto di ampliamento della Stazione di Pordenone.

Rivista Pellagologica Italiana

E' uscito il terzo numero di questa interessante ed ottima rivista, bimestrale del Comitato permanente e della Lega internazionale contro la Peliagra nel Regno. L'ellegante fascicolo contiene anzitutto un articolo intorno alle solenni onoranze tributate a Cesare Lombroso a Torino nel passato aprile; poi altro articolo del prof. G. Antonini sopra Lombroso pellagologo. Segue il ricambio, materiale nei pellagrosi che è uno studio particolare e diligentissimo del ben noto dott. V. L. Onauri di Pradarnano, accompagnato da due tabelle dimostrative sopra un soggetto pellagroso di sesso femminile per un periodo di tempo dal 16 al 24 novembre 1894. Viene poi la relazione sui temi del Congresso Pellagologico che avrà luogo a Milano nel settembre prossimo, quindi altri articoli di varietà e tutti interessantissimi.

M. G. Dentista ALBERTO RAPPALINI

specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria UDINE Piazza Mercatuzza, N. 3 (ex S. Giacomo) Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

CRONACA GIAPPADINA

LA FESTA DELLO STATUTO A UDINE Il successo della Mostra Gastronomica

L'aspetto della città Dopo il pomeriggio di sabato, durante il quale il cielo orsi fatto oscuro e soffiava un vento impetuoso che preannunziava il temporale, si credeva che la giornata d'ieri non fosse stata favorita dal bel tempo. Ma invece raramente è dato di vedere una giornata più bella, una temperatura così dolce, un sole più splendido di quello che ci ha raggiunti ieri. E perciò fin dalle primissime ore della mattinata la città cominciò ad animarsi straordinariamente, i treni portarono in città gran numero di forestieri ai quali si aggiungevano quelli arrivati nel pomeriggio e nelle sera del sabato. Da tutti gli edifici pubblici e in molte case private erano state esposte le solite bandiere tricolori.

La rivista

Assente per le 9.30 in Piazza Umberto Primo richiamo la solita folla, costituita in maggioranza dal sesso gentile, sul colle del Castello, che presenta il sempre bellissimo spettacolo con quei gruppi variegati di persone che spiccano graziosamente sul fondo verde dell'erba. Le truppe erano schierate ai piedi del colle nella linea che corre fra la pesa pubblica o lo stabilimento ortico G. Rho e G.

Il Collegio Gabelli con musica o bandiera era schierato dal lato opposto e cioè al limitare dell'elisse, col dorso rivolto alla fontana centrale del Giardino. Accanto agli allievi del Collegio, i Carabinieri tenevano libero uno spazio circolare destinato al generale Pugi, allo stato maggiore, agli ufficiali di complemento e di milizia mobile ed alle Autorità.

Queste ultime erano rappresentate dal Prefetto comm. Orso, dal consigliere Dell'Agostino, segretario dottor Liczi, comm. Cotta intendente di Finanza, dott. cav. Fratini, Procuratore del Re cav. Emilio Trabucchi, giudice anziano avv. Zanatta.

Annunciato dalle fanfare alle 9.45 giunse il Generale com. Pugi a cavallo che percorse la fronte delle truppe salutandole. Poi collocatosi nello spazio destinato, ubbidito dallo Stato Maggiore e dall'Autorità assistette alla sfilata della Fanteria e Cavalleria che durò pochi minuti.

Il Collegio Gabelli non prese parte alla sfilata come gli altri anni, e neppure la Cavalleria passò al galoppo come solava fare, di modo che il pubblico rimase un po' deluso. Non vi furono né avviva, né applausi; le truppe tornarono in quartiere colle musiche in testa facendo il giro per Via Giovanni d'Udine e quindi attraversando le principali vie della città.

L'apertura della fiera Gastronomica

Poco prima della rivista militare, venne aperta la grande Mostra Gastronomica a beneficio dell'infanzia povera. Intervengono il Sindaco comm. Piccolo e tutti i membri del Comitato esecutivo della Mostra; moltissime le signore. Non vennero pronunciati discorsi ma incominciò subito la gara per la compra dei biglietti per la pesca. Tanto per daro... il buon esempio, quei signori spesero parecchi biglietti da dieci.

Sotto la Loggia suonava la banda di Noguere di Prato diretta dal bravo maestro Pasquè e la folla a poco a poco incominciò ad invadere la piazzetta tanto che era impossibile circolare. E come prevedevamo durante tutta la scorsa settimana, i cittadini non mancarono di portare il loro contributo (piccolo o grande a seconda della loro borsa) alle due providive istituzioni cittadine che tanto sono benemerite per l'opera loro di sollievo dell'infanzia misera. Fino dal mattino la vendita dei biglietti si fece animatissima e si mantenne tale l'intera giornata; i chioschi erano addirittura presi d'assalto!

Il corteo degli Irredenti

Finita la rivista, tutti i Triestini e gran folla di pubblico si recarono alla sede della Palestra di Ginnastica dove dovea formarsi il corteo per recare alla tomba di Garibaldi e Vittorio Emanuele una corona d'alloro.

Precedeva la Banda di Cologna seguita da giovani triestini che recavano a mano due grandiose corone d'alloro e baccho dorate, sui ricchi nastri tricolori di seta delle quali erano ricamate in oro le scritte: «La gioventù triestina irredenta a Giuseppe Garibaldi. Trieste irredenta al Re galantuomo».

Venivano poi le seguenti bandiere di cui taluna abbrunata: Trieste, Istria, Trento, Gorizia, Dalmazia, Longa XX Settembre, Moji del Friuli 1848.

Il corteo imponente e formato dai stipati triestini che gridavano «viva all'Italia, al Re, a Garibaldi ecc.», giunse ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele il ovo venne deposta, fra gli applausi, la grande corona.

La banda di Cologna suonò applaudita la Marcia Reale. Quindi per Via Cavour, Piazza XX Settembre il corteo giunse al monumento a Garibaldi ove venne collocata l'altra corona. La banda intuonò l'inno di San Giustino fra fragorosi applausi ed avviva. Non vennero pronunciati discorsi. Il corteo sempre preceduto dalle bandiere, percorse l'itinerario precedente e si sciolse alla sede della Palestra di Ginnastica.

In Municipio

L'estrazione delle Grazie dotali Alle ore 11 seguì in Municipio l'annuale estrazione delle grazie dotali dipendenti dai Legati vari dell'Ospedale Civile e del Monte di Pietà.

L'estrazione, fatta da un fanciulletto dell'Opizio Esposti, ebbe luogo nella sala dei matrimoni alla presenza delle seguenti autorità: assessore sig. Conti del Sindaco, Prefetto comm. Orso, col segretario dott. Rizzi, cav. Aristide Bonini Direttore della Cassa di Risparmio, avv. Pietro cav. Capellari presidente del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio, ing. Lorenzo De Toni per l'Amministrazione del Civico Ospedale, vari impiegati delle due istituzioni.

La elegante sala era affollata di pubblico costituito come si può ben immaginare dalle giovani popolane, desiderose di vedere se il loro nome uscisse dall'urna e la fortuna le avesse favorite così da poter affrettare il desiderato matrimonio. Ecco pertanto l'elenco delle grazie, distinte nei vari Legati: Ospitale Civile Martirone Giacomo Rongero Luca L. 78.77 Montalbano Carolina di Achille, Rizzi

ranire al pubblico tutti i profitti che usciranno dal suo negozio.

All'insaputa dei conti de Puppi rinoviamo l'augurio di ottimi affari e il continuo e sempre crescente lavoro del pubblico al quale egli ha tanto favorevolmente noto.

**I frenatori del deposito di Udine al comm. Bianchi**

I frenatori del deposito di Udine riuniti in assemblea nella sera del 2 giugno hanno deliberato di spingere al comm. Bianchi la seguente protesta:

«Considerato che coll'attuale cambiamento di turno i frenatori vennero esclusi dal servizio viaggiatori risentendo danno morale e materiale, dovendo rimanere fuori residenza due giorni per volta,

che invece di risentire un miglioramento nella carriera ne risentono invece un peggioramento; come la S. V. aveva promesso alla Commissione per la regolarizzazione del personale, che tali promesse non furono mantenute; ma che con la nuova sistemazione vennero invece a esser paragonati al m. fr. i quali pur esser abilitati a tali mansioni non furono sottoposti agli esami subiti dai frenatori stessi,

che nel compartimento di Milano o Torino deposito con tutta l'assunzione di g. l. per condotti, estranei all'amm. ed assunti coi requisiti del F. A., che tale fatto costituisce una colossale ingiustizia non degna di un'Am. Statale perchè l'amm. ex R. M. non ebbe mai ad assumere impegni formali circa l'assunzione dei g. l. stessi, ed in prova di ciò allegano il programma circa la loro assunzione

protestano vivamente, presso la S. V. Il ma affinché voglia porre riparo a dette ingiustizie e regolarizzare il personale nella qualità che da anni aspetta il miglioramento desiderato»

**Il Convegno a Gemona della Società Alpina delle Giulie**

Ieri, nel pomeriggio, giunsero a Udine un'ottantina di soci della Società Alpina delle Giulie riuniti alla stazione dai soci della nostra Alpina Friulana, dai quali vennero accompagnati alla sede sociale in Via Manica ove fu loro offerto un sontuoso rinfresco.

I baldi alpini partirono ieri sera alle 6,10 per Gemona da dove stamano all'alba sono partiti per il monte Chiampon, espita non difficile ma molto bella ed interessante.

La cima del Chiampon misura metri 1710. Faranno ritorno a Gemona a mezzogiorno, quindi seguirà il Convegno annuale ed il pranzo all'albergo alla Stella d'Oro.

**STATO CIVILE**

Boll. sett. dal 2 magg. al 2 giugno 1908  
Nascite  
Nati vivi maschi 16 femmine 14  
morti 1  
esposti 1  
Totale N. 34

**Pubblicazioni di matrimonio**

Fernuccio Del Negro falegname con Emilia Valencio Murarica U. Ettore Valente operaio con Maria Reichen operaia - Silvio Savio fornaio con Caterina Bianchi operaia di tipografia - Luigi De' Pauli facchino con Luigia Barbetti zolfanella - Francesco Bastianutti agricoltore con Maria Della Rossa contadina - Paolo Zilli marcesello nei RR. Carabinieri con Lucia Manzo civile - Ernesto De' Pascual deviatore ferrov. con Matilde Basso setaiola - Paolo Mendigón perfidiano con Orsola Straulino civile.

**MATRIMONI**

Antonio Toffoletti ingegnere con Anna Conti agiata Guglielmo Travaglini carradore con Oriensia Cenni mercataia girovaga.

**Morti**

Guerrino Degano di Anadol di tassi 1 e giorni 12 - Paola Colautto-Feruglio fu Giuseppe d'anni 80 contadina - Carolina Colli fu Giuseppe d'anni 67 ancella di Carità - Marcellino Buligan di Albino di mesi 9 - Angelo Scher fu Nazario d'anni 81 vermicciatore - Luigi Del Sant di Domenico d'anni 2 e mesi 5 - Giuseppa De Santoli fu Stefano d'anni 77 rivendigliolo - Angelo Del Fabbro fu Giovanni d'anni 53 falegname - Anna Debelle-Slobbe di Giuseppe d'anni 50 contadina - Antonio Feruglio fu Giovanni d'anni 70 agricoltore - Antonio Mio fu Osvaldo d'anni 73 agricoltore - Egidio Autunnali d'anni 2 e mesi 7 - Giovanna Bledigh-Bianchi fu Stefano d'anni 73 ostessa - Anna Venier-Gamberli fu Giuseppe d'anni 53 casalinga - Antonio Straulini fu Pietro d'anni 72 vitatore - Amalia Tommasino di Giacomo di mesi 9 - Maria Linda-Feruglio fu Gio. Balta d'anni 65 casalinga - Margherita Gastellegio-De Marchi-Cussigh fu Giuseppe di anni 67 casalinga - Giuseppa Oani fu Antonio d'anni 21 braccianta -

Pietro Magrini fu Vincenzo d'anni 51 sarto - Teresa Berglinz fu Eugenio d'anni 47 cuccitrice.

Totale N. 21 dei quali 7 a domicilio.

**Quello dei vasi**

L'altra notte le guardie di P. S. Gilla e Fortunati s'imbarbono in un individuo, completamente ubriaco che portava fra le braccia 4 vasi di fiori (gerani) dei quali non seppero giustificare la provenienza.

Condotti in Caserma e interrogato dichiarò chiamarsi Mateo Giovanni fu Giovanni da Annon - Veneto, e risultando disoccupato venne passato alle Carceri.

È probabile che ora si sovravveda abbia preso i quattro vasi dei fiori.

**Il tiro alla quaglia a Romanzacco**

Il tiro alla quaglia che seguì ieri a Romanzacco riuscì interessante; numerosissimi i tiratori d'ogni parte della Provincia che vi parteciparono.

Ecco i risultati parziali e più importanti che si è stato dato di conoscere:

**Tiro Romanzacco:** I. Premio Conte Quirini di Pordenone L. 100 e medaglia d'oro

II. Premio: Gracco Murati di Udine L. 50 e medaglia d'oro.

III. Premio: Danieli di Fagnaga grande medaglia d'oro.

**Tiro campionato friulano:** I. Premio Zuliani di Cividale, medaglia d'oro.

II. Premio Nigris Gul'ò di Fagnaga medaglia d'argento d'oro.

III. Premio Conte Otello di Udine medaglia d'argento.

**Bollentino meteorico**

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 3 giugno

Temperatura media 14.5  
massima 23.0  
minima 10.3

Pressione m. min 752.3  
Umidità relativa med 42.7  
Acqua caduta mm. =

Vento dominante: E

Stato del cielo: coperto

Giorno 4 - ore 7

Temperatura 14.0  
Pressione mm. 753.1  
Temperatura minima notte 9.3

Stato del cielo: sereno

Pressione crescente

Direzione vento: calma

Leva il sole a 42° - Tramonta a 19.40

**Corso odierno delle monete**

Corona 104.0 | Napoleoni 20  
Marchi 122.65 | Sterline 25.97  
Rubli 26.1 | Lei 93.4

**Per la lotta antifillosserica di quest'anno**

La Commissione antifillosserica dell'Associazione Agraria Friulana - di cui fanno parte i signori: comm. prof. Domenico Picile, Presidente dell'Associazione Agraria Friulana; co. comm. Camillo Panera di Zoppola, Presidente del Consiglio provinciale; cav. dott. Domenico Rubini, Presidente del Consorzio Antifillosserico di Cividale; cav. uff. co. Antonio di Trento, Deputato Provinciale; sig. Ducono Annoni Clodimiro, prof. cav. uff. Antonio Itossi, direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo; prof. Zaccaria Bonomi dell'Istituto Tecnico di Udine; prof. Flavio Berthod, direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura - considerando le attuali incertezze di grave pregiudizio al lavoro di ricostituzione dei vigneti, fa voti per una sollecita modificazione della legislazione antifillosserica; a tale voto si associa anche l'intero Consiglio nell'ultima seduta.

Incaricato di esprimere questi desideri in seno alla Commissione Consultiva, per la Fillossera fu il cav. dott. Rubini, membro della Commissione Consultiva antifillosserica del Ministero d'Agricoltura, della Commissione Provinciale antifillosserica, della Associazione Agraria Friulana e Presidente del Consorzio Antifillosserico di Cividale.

La competenza del dott. Rubini in materia antifillosserica venne apprezzata anche dalla Commissione Ministeriale di Roma, ove nelle recenti sedute il dott. Rubini trattò della questione antifillosserica in Italia e riferì dettagliatamente sui due diversi sistemi di lotta adottati in Friuli, facendo rilevare la opportunità che i due sistemi abbiano ad essere attivati in due parti della provincia nettamente distinte.

La Commissione Consultiva, accolta favorevolmente le conclusioni del dott. Rubini e prese in considerazione la proposta di competenza nella zona abbandonata il territorio alla sinistra del Tagliamento; un'accurata sorveglianza sugli ordinari sistemi di epulazione potrebbe poi tutelare la parte destra del Tagliamento.

Un primo contributo regolare venne proposto a vantaggio dei consorzi per le ricostituzioni e di un cantiere di foratura.

**Note agricole**

Per guarire i vini acidi

L'incacidimento del vino è quasi sempre dovuto a negligenza del coltivatore, e può dipendere dall'aver mal conservato le botti, per cui presero lo spunto prima di riempirle, dalle cantine mal riparate, dall'aver trascurato le colture, ecc.

Per l'incacidimento, come per altre malattie, gli unici rimedi veramente consigliabili sono i preventivi, i quali consistono nel seguire le regole che sempre si raccomandano per la razionale vinificazione.

Non mancano i rimedi curativi, ma è bene limitare la loro applicazione ai soli casi di malattia incipiente. Se l'acidità è molto avanzata, è meglio lasciar che continui, e trasformare il vino in aceto.

Volendo dunque curare un vino incidito, bisogna trattarlo dapprima con 110-155 gr. di carbonato di calcio parissimo (polvere di marmo) per ettolitro. Se ne determina la dose precisa facendo prove preliminari su piccole quantità di vino.

Si travasa poi il vino in una botte ben pulita, nella quale si siano posti (per ogni hl): 25 grammi di acido tartarico, 5 grammi di tanino d'uva, 1 chil di fecce di vino seche ovvero 10 di fecce fresche, e 1 litro di buon spirito di vino.

La botte si mantiene colma e ben chiusa, e dopo 2-3 settimane, quando si sente che il vino si è migliorato, se non si smorza subito si travasa nuovamente in una botte ben solforata, trattandola ancora, perchè si conservi; con alcool solforoso, in ragione di un cucchiaino per ettolitro.

**NOTE E NOTIZIE**

**L'autore dell'attentato di Madrid**

uccide una guardia e si uccide  
Nel pomeriggio di ieri un individuo si presentò all'albergo del villaggio di Torrejon de Ardoz chiedendo l'ora della partenza del treno per Barcellona; egli appariva molto turbato e aveva delle bruciature ad una mano, onde suscitò sospetti nel proprietario dell'albergo che ricordandosi che le indicazioni circa l'autore dell'attentato di Madrid coincidevano esattamente con l'aspetto dell'individuo.

Questi mentre attendeva l'ora del treno passeggiò in campagna e fu incontrato un agente di polizia che messo in sospetto gli chiese documenti. Ricevuta risposta negativa, egli fu arrestato e si allresse al villaggio comunicando a due passi dietro di lui. Allora l'individuo che era Morales l'autore dell'attentato, toltesi la rivoltella di tasca, uccise istantaneamente l'agente quindi si bruciò la cervella.

**Minecico di anarchici alla figlia di Roosevelt**

Il deputato Longworth colla sua signora Alice Roosevelt è partito per l'Europa a bordo della S. Louis. Qualche momento prima della partenza, un ubriaco anarchico disse che avrebbe gettato una bomba contro di loro, ma scomparve prima dell'arrivo degli agenti di polizia.

**Un colossale lock-out in Austria**

150.000 operai senza lavoro  
L'organizzazione centrale dei padroni per la industria delle costruzioni residente a Vienna ha deciso di licenziare tutti gli operai addetti alle costruzioni a datata da oggi. Il lock-out colpisce 60.000 operai. Durante la settimana si estenderà probabilmente a 150.000. Le autorità fanno energiche pratiche per comporre il conflitto.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

**Lattina Svizzera Panchaud**

Il migliore allattamento per vitelli e porci vivi.  
Un Kg. serve per fare 20 litri di latte, uguale per proprietà nutritive al latte naturale e con un risparmio di L. 60 per ogni vitello.  
S'è inoltre per ingrasso degli animali la meglio ottenendosi peso massimo in tempo minimo.  
È superata con ottimo successo da parecchi Corcoli Agricoli, Lattarie, ed Amministrazioni private.

Garanzia d'anni  
È sollecita depositaria la ditta  
**L. Nidazio**  
di Udine (Fuori Porta Gemona)  
Presso la medesima trovati pure in vendita pannelli di granone, lino, scame e cocco di ottima qualità.  
Telefono N. 108. In famiglia 280.

**Malattie degli occhi**

**Difetti della vista**

**Specialista dott. Gambarotto**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20.

**VISITE GRATUITE AI POVERI**

Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

**AVEVE**  
mai preso col Vermouth il Liquore amaro  
"DAE"  
Provato ed otterrete una bibita insuperabile.

**SARTORIA**

(con annessa sala di prova)

**F. LLI RICOBELLI - Udine**

Piazza Mercatoneuvò (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito. - Confezione accurata.

**SPECIALITÀ**

per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

**AFFITTARSI**

due stanze piano terra e secondo appartamento Piazza Patriarcato N. 7.

**Non adoperate più Tinture dannose**

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA

(brevettata)

Promiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903.

B. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglieri, N. 1, liquido suo loro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento - il piombo, di mercurio, di rame di cadmio, né altro sostanze minerali nocive.  
Udine 13 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Mellino

Unico deposito presso il parroco LUOVICO RE, Via Daniele Manin.

**PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL**

PER LA

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc.

**RESINOL**

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor

Giuseppe Petrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA

il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

**DITTA ENRICO MASON**

UDINE

Telefono 2-79

**GRANDIOSO**

ASSORTIMENTO ULTIME NOVITÀ

**LA FONTE PALMA**

di LOSER JANOS - BUDAPEST

È l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Marca registrata

Looser Janos

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

La fonte palmaria

**Dott. Giuseppe Sigurini**

ha trasportato la sua abitazione in

Via Grazzano, N. 20.

CONSULTAZIONI OGNI GIORNO

dalle 11 alle 14.

**Ferro - China - Bisleri**

È indicatissimo per

nerrosi, gli anemici, i

deboli di stomaco.

Il chiarissimo prof.

ANDREA BARONE,

Direttore dell'Ospedale

della Pace, in Napoli,

lo afferma: «grandemente utile nei

«debilitamenti occasionali da disturbi

«inerenti alla gravidanza».

**Nocera Umbra**

Esigete la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI & C. - MILANO

**LIBRERIA DANTE**

UDINE

VIA MERCURIE, N. 6

(Fra Mercatovecchio e Piazza Erbe).

Vendita di libri assortiti in genere;

racconti delle fiabe; romanzi dai più ce-

lebri scrittori; *Rocher*; *det. Universal*

*Bibliothek*; *Philipp Reclam aus Leip-*

*zig*; libri poi cuochi, liquoristi, pastic-

cierii; segretario galante; romanzi ori-

ginali francesi; opere ecclasiastiche e

di medicina a prezzo d'occasione; og-

getti di cartoleria, cancelleria, porta-

folgi etc; grandissimo assortimento di

cartoline illustrate finissime; *riprodu-*

*zione quadri celebri*; fiori, donne, bar-

bini, paesaggi, personaggi celebri etc;

prezzi moderati.

Giuseppe Malattia.

**Acqua Naturale**

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris & C. - Udine

**TAVOLETTE LAPPONI**

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis e chi spedisce cartolina doppia

ORIGINAL FERNET COMPANY Via Catalina, 12. MILANO.

**MEDICO Portantose**

Nella gastrica, Alito cattivo, Intappetenza, Invol-

bilità, Colorito giallo, Raccadendo, Disturbi bron-

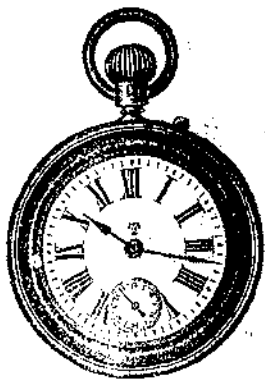
chiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee,

Vertigini, Anemia, Nevralgia.

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

Di S. SANTITA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



## Grande Occasione ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00** (A chi spedisce cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio)

**Negozi QUINTINO CONTI**

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro  
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

### Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato  
Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI  
Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.  
(I timbri di gomma si eseguono in giornata)  
Lavoro accuratissimo - Conoscenza impossibile

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Grandioso Oleificio Torrazza (Porto Maurizio)

# OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

**LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)**

LISTINO SENZA IMPERNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1.20 il Kg.
" " " " " " " " " " " "	00	" 1.30 "
" " " " " " " " " " " "	000	" 1.40 "
" " " " " " " " " " " "	0000	" 1.45 "

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiana da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnone da circa Kg. 4 di Olio. Fino a L. 7.50 la staga. Spediziona per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: cont'assegno o contro rimessa antipapata.

Saponi veri di Marsiglia. Specialità della Ditta Lorenzo Amoretti. Saponi della Fabbrica Gustave Magnan, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 78%. Pot è esso al 65% d'Olio. In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale L. 55 al Quintale. In Cassa originali da netto Kg. 60 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia. Marca E. A al 78% d'Olio L. 60 - al 65% L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso a piacere. Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia. Marca La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 58 il Quintale. Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000. In Cassa originali da netto Kg. 50 anche assottita in diverse pezzature. Cassa gratis. Marca resa franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo saponi freschi, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorcia il franco destino. Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

## Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici  
**IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**  
dei Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Egregio signor Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. CORRADO DE GIOVANNI.  
P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comasatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese", ed il parroco Gervasutti in Mercatovecchio.

La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

## Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria: Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.00 in bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spediziona franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento — L. 9 la bottiglia, franco di porto ovunque.

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di denti e la fusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale. Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Spettinato per i Gelsoni atto a combattere e guarire i gelsoni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelior pulisce e ridona bianchissimi i denti. L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediziona franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica Rudolf del Dr. Scipione Taruffi di Firenze via Romana N. 27. Istruzioni sui recipienti modissimi. — in UDINE presso la Farmacia Millo, piazzi-Girolami in via del Monte.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

# MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio - VIA PREFETTURA - VIA CIVOVA

## SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papetiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

### NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.  
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI  
METRI di BOSSO ed uso BOSSO anodati ed in seta

Carta per Bachi presso le librerie M. Bardusco

PROVATE IL

# SAPONE AMIDO BANFI

Esigete  
in « *Marca Gallo* »  
Il « Saponi Banfi »  
all'Amido,, non è  
a confondersi col  
diversi saponi all'a-  
mido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta  
A. BANFI - Milano  
spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Superiore al più bel sapone al mondo, il profumato della *Marca Gallo* per la sua qualità, per i suoi colori e per la sua bellezza. — Si vende ovunque e a qualsiasi prezzo. — 30 al pezzo. Profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI  
con uno odore più forte e più lungo. Contiene la *Marchetta*.

USATE TUTTI LA SOLA

# PETROLINA

LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza medica si sia pronunziata favorevolmente, perché arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)

La réclame è la vita del commercio